

Emofilia e sessualità

Buon pomeriggio e ben ritrovati!

Oggi affrontiamo un **tema** quanto mai **importante e sensibile soprattutto per gli adolescenti: sessualità ed emofilia.**

Si può parlare di sesso? Certo che si può parlare di sesso, anche se **spesso non si è preparati ad affrontare questo argomento:** non lo sono i genitori, né gli insegnanti e neanche gli “esperti”.

Noi adulti ci sentiamo imbarazzati, specialmente se dobbiamo parlarne con i nostri figli, **non sappiamo da dove iniziare...** Le prime cotte, i primi innamoramenti... **Un ragazzo con chi può confrontarsi? Con il proprio genitore? E come farlo?**

Se questa è un’esperienza comune a molti, **quando entra in gioco l'emofilia i timori e dubbi possono essere maggiori,** non sapendo se e come questa condizione possa influenzare la sfera sessuale.

La riluttanza dei ragazzi ad affrontare “certi” temi con gli adulti (genitori o insegnanti che siano) è molto diffusa, preferendo confidandosi magari con gli amici o rivolgendosi al mondo del web. **Quando si è adolescenti,** giovani alla conquista del mondo, **si è tra l'altro molto bravi a non far trapelare cosa si pensa o come si pensa!** Perché **l'adolescenza è sostanzialmente scoperta,** ma anche **inevitabile accettazione del cambiamento del proprio corpo,** fino alla **costruzione di un'identità definita,** non importa se è presente o meno una malattia cronica come l'emofilia. Per questo motivo **è importante non fare tutto da soli!**

Ragazzi, sappiate che **potete essere accompagnati emotivamente in questo percorso,** a maggior ragione nell'**affrontare eventuali dubbi o difficoltà** che potrebbero sorgere.

Dialogo e fiducia rappresentano il **passé-partout per vivere questo momento di crescita,** permettendo di aprirvi al racconto della propria vita intima e sessuale nello stesso tempo.

Quando vi interrogate se **parlare o meno della vostra malattia** agli amici o al vostro partner, beh, in questo caso **la decisione è molto personale.**

Ma facciamo insieme una piccola considerazione: se siete **pronti a condividere un momento così intimo con una persona,** forse varrebbe proprio la pena **confidare anche a questa persona la vostra condizione.** **Le relazioni si basano sul rispetto reciproco e sulla comprensione.** Questo significa che tutte le volte che dovete **prendere una decisione all'interno di una relazione,** compreso quando parlare al partner dell'emofilia o quando iniziare ad avere rapporti sessuali, **dipende da voi e solo da voi.**

Costruire un rapporto di fiducia richiede tempo, quindi **non abbiate fretta,** prendetevi tutto il tempo che vi occorre per **mettervi a vostro agio.**

Inoltre, mostrarsi agli altri a volte **può farci sentire più vulnerabili,** è vero, ma è importante capire che **nessuno è perfetto** e scoprirete che **anche il vostro partner potrebbe aprirsi** raccontando alcune sfide della sua vita. Certo, vi chiederete: *«In alternativa alla mia famiglia, a chi posso rivolgermi per sciogliere qualche dubbio o per avere risposte?».*

Utile potrebbe essere **parlare con qualcuno nella vostra rete di amici** che come voi ha l'emofilia o **un medico di riferimento** che potrebbe darvi qualche suggerimento. In queste situazioni anche il **Centro di emofilia può contribuire,** attraverso medici esperti che possono **indicarvi un professionista adatto a supportarvi** su questo specifico tema, così come il vostro **ematologo può aiutarvi nella scelta delle più efficaci terapie** che promuovono una vita sempre più libera.

Grazie e alla prossima!



Dott.ssa
Maria Francesca Mansueto
Psicologa, psicoterapeuta familiare